

Turismo, ambiente e web per i giovani

Le proposte dal convegno "Orizzonti oltre la crisi" di Ripa Teatina, presto una giornata del lavoro



Un momento del convegno sul lavoro svolto a Ripa Teatina

► RIPA TEATINA

Quali e quante sono le possibilità per un neolaureato di trovare un lavoro? E dove? In quale settore? Su che cosa occorre puntare in Abruzzo? A queste domande si è cercato di dare una risposta nel convegno organizzato dal Comune nella sala polivalente di Ripa e dal titolo "Orizzonti, oltre la crisi".

Grazie anche alla disponibilità della platea, il convegno si è trasformato in una sorta di tavola rotonda dinamica, con scambi di pareri e interrogativi sul mercato occupazionale e

sulle prospettive che esso offre in Abruzzo.

Da una parte esperti, rappresentanti di banche, Camera di commercio e docenti; dall'altra i giovani di Ripa che hanno voluto (a cui hanno lavorato insieme alla delegata Cinzia Marcello) questo appuntamento e al quale hanno contribuito con un filmato-sondaggio fra gli stessi abitanti.

Che cosa è emerso? Che la crisi è più dura e severa nei piccoli centri e che per i giovani è meglio puntare subito sulle eccellenze locali, sulla gestione e la produzione dell'agricoltura

intensiva piuttosto che aspettare una "chiamata" da fuori.

«Il mio consiglio è di rivolgersi al progresso digitale, all'ambiente e al turismo», ha detto l'economista Giuseppe Mauro. Una critica è stata rivolta alle università abruzzesi apparse sganciate dalle realtà imprenditoriali e non in grado di relazionarsi con gli stessi studenti.

Dai dati di Benito Profeta (Camera di commercio di Chieti) e di Daniele Giangiulli (direttore Confartigianato) al lavoro inteso come competizione, come ricerca dei più

bravi e di chi ha più idee. Il professor Silvestri dell'università Luiss di Roma ha citato due casi di "buon avvio" nelle Puglie e nelle Marche e ricordato di contro, come nell'era della globalizzazione l'Abruzzo sia capofila di un solo progetto Ipa (progetto europeo transfrontaliero) mentre altre regioni vicine ne hanno due, tre e addirittura quattro. Il professore di filosofia Roberto Leombroni del liceo scientifico Masci si è soffermato sulla necessità di un cambio culturale. E il sindaco Ignazio Rucci ha concluso accogliendo la proposta di organizzare a breve una "giornata del lavoro", un giorno in cui sarà possibile colmare il vuoto tra domanda e offerta.

(a.mo.)